



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**DIPARTIMENTO TURISMO, SPETTACOLO E BENI CULTURALI
PAC CALABRIA 2007-2013**

Avviso Pubblico
per la concessione di contributi a fondo perduto alle Agenzie di Viaggio e Turismo e/o Tour
Operator della regione Calabria

“VIAGGIA CALABRIA”

Annualità 2020



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	3
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	3
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL' AIUTO	3
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	3
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL' AVVISO	3
2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.1 BENEFICIARI	5
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE	8
3.1 FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	8
3.2 CUMULO	8
4. PROCEDURE	8
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA	8
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	9
4.4 ESAME DELLE DOMANDE	10
4.5 PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DEI BENEFICIARI E FINANZIAMENTO DELL' OPERAZIONE.....	10
4.6 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.....	11
4.7 GESTIONE DELLE ECONOMIE	11
4.8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO.....	11
5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE	11
5.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	11
5.2 CONTROLLI.....	12
5.3 CAUSE DI DECADENZA	13
5.4 REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	13
5.5 RINUNCIA AL CONTRIBUTO	14
6. DISPOSIZIONI FINALI	14
6.1 INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	14
6.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	15
6.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
6.4 PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO	19
6.5 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	19
6.6 INFORMAZIONI E CONTATTI.....	19
6.7 RINVIO.....	19



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende sostenere le agenzie di viaggio e turismo e/o i tour operator operanti sul territorio regionale che hanno subito gli effetti dell'emergenza COVID19, anche a seguito della sospensione dell'attività economica ai sensi dei D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020, attraverso un sostegno alla liquidità. L'operazione si inserisce nel più ampio quadro di strumenti messi in atto per fronteggiare la crisi dell'intero comparto turistico. Come riportato da uno studio CERVED del mese di marzo 2020: gli alberghi perderebbero quasi tre quarti dei propri ricavi nell'anno in corso (-73,3%); agenzie di viaggi e strutture extra-alberghiere quasi due terzi.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto – una tantum -, sulla base di una procedura automatica ex Art. 4 c. 1 del D. Lgs. 123/1998
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 della Com. CE n° C (2020) 1863 finale del 19/03/2020 e s.m.i., “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”.
3. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Calabria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a Euro 1.500.000,00 (umilione cinquecentomila euro).
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare, l'articolo 65, paragrafo 1, che stabilisce che l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali;
 - b) Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- c) D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 marzo 2018, n. 71.
- d) Regolamento della Giunta regionale n. 4/2008, di attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2008; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- e) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- f) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- g) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- h) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- i) D.L. 62/2018, D. Lgs. 79/2011 e smei, L.R. 8/2008;
- j) Com. CE n° C(2020) 2215 del 03/04/2020 "Modifica del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (TF);
- k) Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro";
- l) Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- m) Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- n) Deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- o) Deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito PAC 2007/2013);
- p) Deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;

- q) Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria;
- r) Deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale:
 - 1. è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 ed è stata data applicazione all'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
 - 2. sono state approvate nuove schede descrittive in ragione della rimodulazione finanziaria;
- s) Deliberazione di Giunta regionale n.467/2018 recante “Piano di azione coesione 2007/2013 – Rimodulazione piano finanziario”.
- t) Deliberazione di Giunta regionale n. 471 del 02/10/2019 recante “Piano di azione coesione 2007/2013. Rettifica DGR 467/2018. Approvazione del piano finanziario e presa d'atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma
- u) Deliberazione di Giunta regionale n. 432 del 27.09.2019 relativa alla approvazione del Manuale SIGECO applicabile al Programma PAC 2014/2020 e al PAC 2007/2013;
- v) Deliberazione di Giunta regionale n. 492 del 31.10.2017 di approvazione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi del regolamento
- w) Deliberazione di Giunta regionale n. 105 del 25.05.2020 avente ad oggetto “Piano di azione coesione 2007/2013 e programma di azione coesione 2014/2020. Misure a sostegno delle imprese del settore turismo. Atto di indirizzo”;
- x) Deliberazione di Giunta regionale n.116 del 03.06.2020 avente ad oggetto “Programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico. Atto di indirizzo”, e DGR 165 del 2 luglio 2020 Ulteriore intervento di contrasto alla crisi-Atto di indirizzo
- y) Deliberazione di Giunta regionale n. 216 DEL 28/07/2020;
- z) Deliberazione di Giunta regionale n. 228 del 07/08/2020.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le PMI, per come le stesse sono definite in Allegato 1 al Reg. 651/2014, esercenti l'attività di **Agenzia di Viaggi e Turismo e/o Tour Operator**, che hanno registrato un fatturato superiore a Euro 150.000,00 nel corso dell'anno solare 2019 e che hanno subito gli effetti dell'emergenza COVID19, anche a seguito della sospensione dell'attività economica disposte dal Governo nazionale e regionale.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, **alla data di presentazione della domanda**, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) esercitare l'attività di Agenzia di Viaggi e Turismo e/ o Tour Operator;
 - b) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate¹, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC) ;
 - c) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.e i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.e ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.e i.;
 - e) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa;
 - f) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria;
 - g) essere regolarmente iscritto nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con Codice ATECO attivo 79.11 e/o 79.12;
 - h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
 - i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - j) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei

¹ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416- bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio²
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319- ter, 319- quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346- bis, 353, 353- bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648- bis, 648- ter e 648- ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- k) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- l) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto
- m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
- n) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come sono definiti in Allegato 1 al

² DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Reg. 651/2014;

o) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso.

2. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda su apposita piattaforma informatica.

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

3.1 Forma ed intensità del contributo

1. L'aiuto di cui al presente Avviso è concesso nella **forma di un contributo a fondo perduto una tantum variabile per fasce di fatturato**, secondo la tabella che segue:

FASCE DI FATTURATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
Maggiore di Euro 150.000,00 e fino a 300.000,00	4.000,00 Euro
Maggiore di Euro 300.000,00 e fino a 500.000	6.000,00 Euro
Maggiore di Euro 500.000,00	12.000,00 Euro

3. L'aiuto concedibile non eccede comunque l'importo delle reali perdite di fatturato, certificate da un professionista abilitato e calcolate attraverso il confronto tra il volume di fatturato relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la data di presentazione della domanda e quello riferibile allo stesso periodo dell'anno 2019. Ai fini del presente avviso la definizione di fatturato è da intendersi il volume d'affari risultante dai relativi registri I.V.A.

3.2 Cumulo

1. Nel caso di cumulo con altri aiuti concessi sulla base delle disposizioni di cui alla Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s. m. e i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", si applicano le disposizioni di cui alla Comunicazione qui richiamata.

4. PROCEDURE

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione ed esame delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal competente Settore del Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali che potrà si avvarrà, per la gestione dell'Avviso, di Fincalabra S.p.A., Società in



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

house della Regione Calabria, da essa interamente partecipata.

2. Gli aiuti saranno concessi alle imprese richiedenti in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
4. Per le altre domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà all'esame solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.
5. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande dovranno essere compilate direttamente sulla piattaforma informatica denominata "Viaggia Calabria", secondo le istruzioni fornite e le procedure descritte nella manualistica d'uso dedicata, che sarà pubblicata sul portale istituzionale Calabria Europa calabriaeuropa.regione.calabria.it, nelle pagine relative all'operazione.
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in ordine a quanto nella stessa dichiarato e conterrà la dichiarazione secondo la quale l'aiuto richiesto e concedibile non eccede le perdite di fatturato come determinate al par. 3.1 punto 2.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo come da previsione di legge, salvo specifiche ipotesi di esenzione previste dallo stesso D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 che dovranno essere ivi dichiarate.
5. Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà giorno 4/09/2020 alle 10,00 e chiuderà giorno 11/09/2020 alle ore 18,00. Le domande dovranno essere compilate secondo le linee guida che saranno rese pubbliche sul sito di Calabria Europa e di Fincalabra.
2. Il termine ultimo per la presentazione della domanda potrà essere eventualmente prorogato, su decisione del Dipartimento competente in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate ai soggetti richiedenti o per altri giustificati motivi.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1, o eventualmente prorogati ai sensi di quanto al comma 2, e/o non correttamente compilate, e/o non



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

pervenute attraverso la piattaforma sopra indicata e/o prive degli allegati richiesti che saranno indicati nelle sopra citate linee guida saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

4.4 Esame delle domande

1. La durata del processo di esame delle domande presumibilmente non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - Ricevibilità:
 - a. inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste d paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso;
 - b. completezza e regolarità della domanda e degli allegati nel rispetto delle sopra citate linee guida;
 - Ammissibilità:
 - c. Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare i controlli di cui al d.lgs 159/2011 anche nei casi di contributi sotto soglia.
3. Il Soggetto Gestore, effettuerà la verifica della ricevibilità, ammissibilità.

4.5 Pubblicazione degli elenchi dei beneficiari e finanziamento dell'operazione

- a. Le domande ritenute ricevibili e ammissibili secondo quanto al par. 4.4 commi 2 e 3, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente del competente Settore regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali. In particolare con tale Decreto è approvato l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento, dei soggetti ammessi e non finanziabili per carenza di risorse e dei soggetti non ammissibili a finanziamento, con le relative motivazioni di esclusione.
- b. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - a. concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - b. assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.
- c. I decreti di approvazione degli esiti definitivi della valutazione e di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito Calabria Europa e sul BURC.
- d. In considerazione del numero delle domande presentate, degli adempimenti amministrativi connessi alla concessione degli aiuti e della tempistica di valutazione delle istanze di riesame, si potrà procedere, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, all'adozione dei decreti di approvazione definitiva degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, delle domande non ammesse e delle domande non finanziabili per carenze di risorse finanziarie, per blocchi successivi di domande. Si potrà comunque derogare all'ordine cronologico di presentazione per le domande provvisoriamente non ammesse ed oggetto di istanze di riesame oppure per le domande per le quali si rendano necessari specifici approfondimenti istruttori.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Settore, anche per il tramite del Soggetto Gestore, trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento.
2. Dalla data della predetta comunicazione assume efficacia l'assunzione degli obblighi da parte del Beneficiario per come definiti dall'avviso e richiamati in domanda.
3. Tutte le comunicazioni tra il Settore/Soggetto Gestore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.7 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in elenco, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.8 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione successivamente all'ammissione a finanziamento e comunque previa la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività da L.R. 8/2008 e D.lgs. 79/2011 e smeì nonché delle ulteriori verifiche di legge.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del beneficiario

- a. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa, di pubblicità del finanziamento dell'intervento, di informativa alla Regione Calabria, nonché gli obblighi previsti dall'art.125 comma 2 dello stesso regolamento e del regolamento n.480/2014;
 - b. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
 - c. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- d. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e relativi allegati, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
 - e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - f. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
 - g. rispettare le norme sulla tracciabilità dei pagamenti e ad assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all' art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 - h. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (ai sensi della Legge 24 Aprile 2020 n. 27 e DL 34 del 19 maggio 2020). La posizione dell'impresa beneficiaria potrà essere dimostrata, in relazione all'emergenza COVID-19, avvalendosi delle forme previste dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 Maggio 2020 (c.d Decreto rilancio);
 - i. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.2;
 - j. rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 8/2008 e D.lgs. 79/2011 e smei;
 - k. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
 - l. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - m. Pubblicizzare nella forma e modalità consentite gli avvisi pubblici della Regione Calabria in corso di pubblicazione e attuazione e in particolare: Stai in Calabria, In Calabria e Ospitalità Calabria pubblicati sul portale calabriaeuropa.regione.calabria.it.

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca del contributo**, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

5.3 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.4 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissibilità;
 - b) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - c) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE;
 - d) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - f) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 e 5.2. 5.3, qui non espressamente richiamati, nonché dalle norme vigenti
 - g) mancata copertura assicurativa di cui alla L.R. 8/2008 e D.lgs. 79/2011 e s.m.ei.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i.,



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.5 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore competente del Dipartimento Turismo, Spettacolo e beni Culturali a mezzo PEC ricettivo.tisc@pec.regione.calabria.it.

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

6.2. Trattamento dei dati personali

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it

2. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

3. Responsabile esterno del trattamento dati

Responsabile esterno del trattamento è il Soggetto Gestore individuato dalla Regione Calabria, Fincalabra s.p.a., Società in house della Regione Calabria e da essa interamente partecipata. Responsabile del trattamento per Fincalabra s.p.a. è Vincenzo Ruberto (e mail e.ruberto@fincalabra.it).

4. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

i. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

ii. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della

Commissione Europe (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

7. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione delle operazioni ammissibili a finanziamento, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8. Trasferimento dei dati personali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il dott. Antonio D'Orrico
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

attraverso l'indirizzo di posta elettronica a viaggiacalabria.fincalabra@pec.it.

6.4 Pubblicazione degli atti del procedimento

1. Tutti gli atti relativi al presente avviso, ivi compresi gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito regionale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website//bandi/> ai fini della piena conoscenza legale degli atti da parte dei soggetti interessati.

6.5 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.6 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile scrivere a viaggiacalabria@fincalabra.it.
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell' Avviso (si procederà con la pubblicazione delle FAQ in forma anonima).

6.7 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR e in particolare ai documenti di cui al "Manuale per i controlli di I° Livello", "Manuale per la selezione delle operazioni" reperibili alla pagina web <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/view/page/167/index.html>, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.